

Paolo Guerrieri

L'Europa come attore nel contesto mondiale per ridefinire la posizione e il ruolo dell'Unione Europea nel nuovo contesto globale.

Negli ultimi anni profondi cambiamenti hanno interessato il sistema economico e commerciale globale. Il nuovo contesto è dominato dalla guerra commerciale USA-Cina. Ma la contesa non è solo commerciale, si tratta di un conflitto geopolitico a tutto campo. Poiché rappresenta il più grande blocco commerciale del mondo, l'Europa non può semplicemente aspettare e limitarsi a guardare i risultati dello scontro in atto. È necessaria una risposta strategica da parte dell'Europa. Nel presente contributo si cercherà di delineare tale risposta su tre fronti principali. In termini di politica macroeconomica, l'enorme surplus commerciale dell'Europa non è più sostenibile. L'Europa dovrebbe perseguire una nuova strategia di crescita basata, in particolar modo, sul rafforzamento della domanda interna europea e sull'aumento degli investimenti. Il *Green Deal* offre l'opportunità di muoversi in questa direzione. In secondo luogo, l'Europa dovrebbe varare una strategia più ambiziosa in tema di politica commerciale estera e investimenti internazionali. È necessario muoversi a diversi livelli: in primis per affrontare i rapporti bilaterali UE-USA, ancora per rispondere alla sfida della Cina e, infine, per mantenere l'impegno europeo verso un sistema commerciale aperto e regolamentato. Riguardo al terzo fronte, l'UE ha perso terreno nei confronti degli Stati Uniti e della Cina in tutta una serie di settori tecnologicamente avanzati. Per cercare di recuperare, serve un approccio europeo comune, in tema di politiche commerciali, industriali, tecnologiche e della concorrenza, per modernizzarle e coordinarle meglio a livello europeo. In conclusione, è vero che la posta in gioco è alta, ci sono grandi ostacoli da superare ma, come si vedrà dal contributo, l'UE e i suoi stati membri hanno molte buone ragioni per cercare di attuare le nuove strategie, qui suggerite.